



LE DRITTE DI YAMADA

La cassetta per l'estate 2016 Da Bowie a Niccolò Fabi

testo di Yamada

► Tempo d'estate, della consueta manciata di canzoni in una vetusta e immaginata cassetta che metto nel registratore: lasciate la finestra aperta, e – *giurin giuretta* – arriveranno fino a voi. Immaginate di essere in una stanza buia. Davanti a voi un puntino luminoso, che danza come un atomo impazzito e s'appuntisce, si riempie di angoli: andandogli incontro diventa una tenda. Una tenda à la *Tenenbaum* – teneramente accessoriata e segreta – che invita ad entrare: dentro c'è un piccolo giradischi con un vinile. Dopo pochi istanti, la piccola tenda illuminata si riempie di note amate e conosciute a memoria.

Sono quelle di *I Remember That* dei Prefab Sprout. Un pezzo che afferra le mani e fa girare in tondo insieme a lui, sempre più veloce fino a smarrirsi nei *doo-wop* dolci/amari della voce di Paddy McAloon, autore dei testi e *front man* leggendario di questo gruppo inglese mai dimenticato. La traiettoria centrifuga e volante del nostro ascolto si scolpisce in una scala a spirale che saliamo fino in cima. La chitarra che cadenza un ritmo ipnotico ci guida davanti a un mare argentato. *Beach On The Moon*: fin qui siamo giunti. Anche la voce del cantante – il magico Kurt Vile – riverbera, si fa vicina e poi riempie lo spazio nero, prima che le onde la portino lontano. Nel silenzio che s'è fatto, transita veloce una luce e ci aggrappiamo. Diventiamo dinamici



Tempo d'estate. Tempo di canzoni da ascoltare e riascoltare. Basta immaginarsi in una stanza buia, o meglio in una tenda, teneramente accessoriata e segreta, con dentro un piccolo giradischi

musica

La cassetta per l'estate 2016



e leggeri, lasciamo scie arancioni come il sole al tramonto che abbiamo di fronte: ora siamo in una macchina e corriamo sull'autostrada delle vacanze. Chi guida ha il nostro cuore e il nostro sorriso e ci sta portando verso ore che speriamo più libere lunghe e zeppe di quello che conta.

Il sottotesto di questo stato d'animo pieno di aspettative e porte aperte è tutto nel pezzo di Colapesce, *Oasi*, che riempie l'abitacolo e fa respirare più a fondo. Apro una di queste porte e vado verso un ricordo: una festa in spiaggia, le risate, un pallone che rimbalza da una mano all'altra, l'allegria che volteggia sulle teste e anche lei non cade mai, i balli improvvisati: come in *Beachball* dei REM, mi rivedo a far bottino di ispirazioni come viatico per i giorni a venire. Chiudo quella porta... e ne apro un'altra che s'affaccia su un metrò. Salgo. Il rollo del vagone mi culla per un'ora e mezza, mimetizzata con l'ordito del mondo – fuori dal finestrino – impreciosito da quello che sento. Sto arrivando davanti all'oceano. Ci saranno i gabbiani, le patatine fritte più buone del pianeta, le montagne russe *vintage* e il pontile visto in tanti cari film. Nelle orecchie, Lou Reed mi sussurra *Coney Island Baby*.

Ormai è buio e fa quel fresco perfetto. Metto un passo davanti all'altro sul pontile in fondo ad aspettarmi rivedo la piccola tenda illuminata. Entro. C'è il tempo di suonare un altro disco, e chiudo questo piccolo sogno con *Le Chiavi di Casa* di Niccolò Fabi: la tenda prende quota nella notte, chissà dove si poserà.



Il calcio come fenomeno religioso

«Per la prima volta nella storia dell'umanità a intervalli regolari e a orari fissi, milioni di individui si sistemano davanti al loro televisore domestico per assistere e partecipare alla celebrazione dello stesso rituale». Il calcio è pratica e spettacolo, fenomeno sociale. Gli stadi diventano così luoghi di senso e di controsenso in cui si compiono rituali moderni.

Marc Augé

Football. Il calcio come fenomeno religioso
EDB, Euro 6



Un omicidio alla fine del mondo

Sei mesi e sarà tutto finito perché la terra è in rotta di collisione con un asteroide che la distruggerà. Eppure il poliziotto Hank Palace si ostina a cercare la verità dentro un caso del New Hampshire che sembra un suicidio, frutto della depressione per la fine del mondo imminente. Scopre che c'è ancora chi ha voglia di uccidere, pur sapendo che tutto finirà. Se, finirà.

Ben H. Winters

Un omicidio alla fine del mondo
Piemme, euro 17,90



La porta di Anne (Frank)

Ancora Anne? Anche se il Giorno della Memoria è lontano? Sì, vale la pena perché l'autrice narra la vicenda di Anne Frank da un punto di vista inesplorato. Il romanzo ci racconta una nuova bellezza nella piccola Anne e nelle altre vite che con lei hanno condiviso i giorni della speranza.

Guia Risari

La porta di Anne
Mondadori, euro 16

[a cura di Daniela Palumbo]